

IL DIBATTITO

TROPPI EDIFICI STORICI IN CENTRO SONO DA ANNI VUOTI, PER ALCUNI MANCANO ADDIRITTURA I PIANI DI RECUPERO

IL RECUPERO

PASSI AVANTI PER L'ARRIVO DEL FINANZIAMENTO DA 2,2 MILIONI DI EURO PER IL RECUPERO DELLE MURA ALLE PORTE OVILE E ROMANA

Mura, il grande progetto va avanti «2,2 milioni per Ovile e Romana»

L'assessore Mazzini: «Gara quasi chiusa, attendiamo le risorse»

IL BANDO di gara per i lavori da 2,2 milioni di euro deve ancora essere aggiudicato da Invitalia, l'agenzia nazionale preposta a questi interventi (nel sito internet sui bandi in corso l'opera non risulta, il collegamento a quelli scaduti e in attesa di definizione almeno ieri non funzionava, ma speriamo bene). Il grande progetto di recupero delle mura cittadine - di proprietà del Demanio, ma con ricadute e coinvolgimenti evidenti su tutta la città - è in cantiere, in parte avviato e in attesa di decollare con l'arrivo di finanziamenti statali: oltre ai famosi 2,2 milioni entro febbraio, si attende lo stanziamento da 1,7 milioni proveniente dal bando periferie, il totale necessario è stimato in 8 milioni.

«Il progetto di recupero del Parco delle mura va avanti, c'è un'elevata sensibilità sul tema», spiega l'assessore ai lavori pubblici Paolo Mazzini, tra i promotori della due giorni che al Santa Maria riunirà trenta città patrimonio Unesco di tutta Europa proprio per parlare di città murate.

Assessore, a che punto siamo con il recupero? Non siamo in ritardo?

«Dal punto di vista finanziario aspettiamo la conclusione della gara: noi abbiamo consegnato tutto il materiale di nostra competenza a giugno dell'anno scorso. Di certo il coinvolgimento di soggetti istituzionali, Contrade, associazioni, mondo delle professioni e della cultura è al massimo livello. E da qui arrivano progetti e partecipazione che possono dare una

spinta sempre maggiore al progetto».

C'è bisogno di recuperare molto tempo perduto, non crede?

«Direi che ora l'attenzione di tutti gli enti interessati e l'attivazione di così tanti cittadini in varie forme, sono la migliore testimonianza che stiamo raccogliendo energie importanti della città nella direzione giusta».

Con le nuove risorse dove si interverrà?

«Con i 2,2 milioni soprattutto nel tratto tra le porte Ovile e Roma-

na, con il bando periferie l'attenzione sarà puntata sui percorsi dall'esterno alla valle di Follonica».

Sarà questa l'esperienza senese portata al convegno di oggi e domani al Santa Maria della Scala?

«Ci siamo attivati collaborando con l'Unesco per mettere Siena al centro del dibattito internazionale su questi temi. A questi tavoli comunicheremo quello che abbiamo fatto e soprattutto quello che faremo, basandoci su una logica: valorizzare le mura come elemento culturale, identitario e anche turistico-economico. E colgo l'occasione per ringraziare un senese che lavora lontano ma che è stato fondamentale per realizzare questa iniziativa: Matteo Rosati, dell'ufficio Unesco di Venezia, cuore dell'organizzazione. Il richiamo e l'amore che ha dimostrato per la nostra città sono stati straordinari e meritano un pubblico riconoscimento».

O.P.



I passi dell'iter

Dal punto di vista finanziario aspettiamo la conclusione della gara: noi abbiamo consegnato tutto il materiale di nostra competenza a giugno dell'anno scorso



Le aree di intervento

I 2,2 milioni serviranno soprattutto nel tratto tra le porte Ovile e Romana, con il bando periferie l'attenzione sarà puntata sui percorsi dall'esterno alla valle di Follonica





PATRIMONIO L'assessore Paolo Mazzini da tempo lavora sul fronte del recupero delle antiche mura